



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201994900354169
Data Deposito	14/03/1994
Data Pubblicazione	14/09/1995

Priorità	G9312315.9
Nazione Priorità	DE
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	60	P		

Titolo

GANCIO D'ATTACCO DI PLASTICA, IN PARTICOLARE PER L'APPLICAZIONE SU TELONI PER AUTOCARRI

FRANZ MIEDERHOFF OHG,

con sede a Sundern (Repubblica Federale di Germania)



* * * * *

DESCRIZIONE

14 MAR. 1994

Il trovato riguarda un gancio d'attacco di plastica, in particolare per l'applicazione su teloni per autocarri.

MI 94 U/00 183

Ganci d'attacco di plastica sono noti in molte forme di realizzazione. E' anche noto il fatto di inchiodare ganci d'attacco di plastica su teloni per autocarri mediante appoggi per chiodi sul lato posteriore, ove questi ganci vengono tra l'altro utilizzati per assicurare le corde di chiusura dei teloni per autocarri.

Si è dimostrato che ganci d'attacco di plastica, in particolare ad una temperatura ambiente elevata, come può esserci ad esempio in estate, possono deformarsi se le corde attaccate vengono tirate fortemente nella direzione di sollevamento, cosicché è possibile che le corde fissate si stacchino.

Compito del trovato è la realizzazione di una soluzione, con la quale siffatti ganci d'attacco vengano realizzati più resistenti.

Nel caso di un gancio d'attacco di plastica del tipo indicato all'inizio questo compito viene risolto secondo il trovato per il fatto che la zona curvata del gancio è realizzata con ispessimento di materiale ovvero ispessita su alcune zone del suo lato interno.

Si è dimostrato che un aumento zonale dello spessore del materiale porta già ad un notevole aumento della resistenza alla deformazione, in particolare ad una temperatura ambiente elevata, quando si tratta per



esempio di ganci di poliammide.

Opportunamente la zona ispessita è realizzata per lo meno come una nervatura interna. Questa nervatura può essere disposta centralmente. Se vengono impiegate per esempio due nervature, queste possono venir realizzate, secondo il trovato, come nervature periferiche o laterali.

Per permettere di sganciare le corde per teloni nel modo più agevole e semplice possibile, il trovato prevede anche che la nervatura si sviluppi partendo dalla zona curvata fino a terminare in parte nel gambo del gancio.

Va notato che esistono realizzazioni di ganci, in particolare nel caso dei ganci metallici zincati o di elementi costruttivi analoghi, che, grazie a rilievi o nervature nel materiale, presentano un rinforzo di sollevamento rispetto ad una formatura liscia, però in quel caso il materiale è realizzato interamente con lo stesso spessore.

Nel seguito il trovato è illustrato nei dettagli in base al disegno, a titolo esemplificativo. In esso:

La figura 1 mostra una rappresentazione spaziale semplificata di un gancio secondo il trovato, e la

figura 2 mostra una vista laterale semplificata su un gancio secondo il trovato.

Su un telone per autocarri generalmente indicato con 1 è fissato mediante chiodi 2, un gancio di plastica 3, che presenta una zona di gambo 3a sostanzialmente liscia e una zona di gancio 3b curvata.

Nell'esempio rappresentato la zona di gancio 3b presenta all'interno una zona ispessita realizzata come nervatura 4, che parte da un ingrossa-



mento 5 sull'estremità libera della zona di gancio 3b, oltrepassa l'intera zona di gancio e termina nella zona di gambo 3a.

La nervatura 4 può avere ad esempio una sezione trasversale triangolare, arcuata o semicircolare o può presentare una configurazione comparabile ad una sezione trasversale. Inoltre invece della nervatura 4 qui rappresentata può essere prevista una ulteriore nervatura, e nel caso di due nervatura queste possono essere realizzate come nervatura di rinforzo sul lato periferico esterno, il che qui non è rappresentato nei dettagli.

* * * * *



RIVENDICAZIONI

1. Gancio d'attacco di plastica, in particolare per l'applicazione su teloni per autocarri, caratterizzato dal fatto che la zona curvata (3b) del gancio (3) è realizzata con ispessimento di materiale su alcune zone del suo lato interno.

2. Gancio d'attacco secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la zona ispessita è realizzata come nervatura (4).

3. Dispositivo secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che la nervatura (4) è realizzata centralmente.

4. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 o una delle seguenti, caratterizzato dal fatto che la zona ispessita è realizzata come due nervature periferiche.

5. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 o una delle seguenti, caratterizzato dal fatto che la nervatura (4) si sviluppa partendo dalla zona curvata (3b) fino a terminare in parte nel gambo (3a) del gancio.

Il Mandatario:

~~Dr. Ing. Guido MODIANO~~



MI 94U/00183

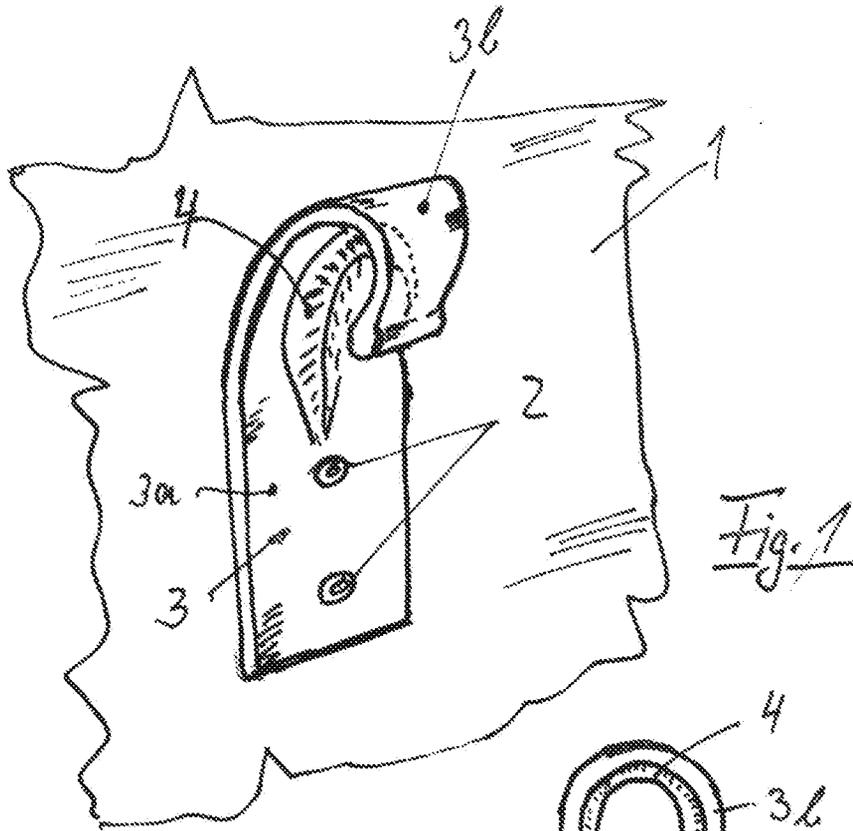


Fig. 1

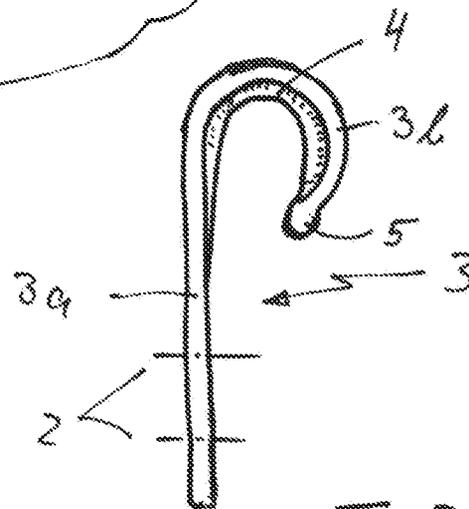


Fig. 2

